

DYRIGO

Scuola di formazione politica

Costruiamo la classe dirigente
della Terza Repubblica



Per informazioni rivolgersi a:

Società Aperta - Via della Consulta, 50 - 00184 Roma Tel. 06 4745514 Fax 06 4885041

email: segreteria@societa-aperta.org www.societa-aperta.org www.terzarepubblica.it



Società Aperta, uno sguardo lucido sulla realtà

Società Aperta è un movimento d'opinione politico-culturale, nato dall'iniziativa di un gruppo di cittadini con esperienze professionali e politiche differenti, ma animati dalla comune preoccupazione per il progressivo declino – politico, economico, sociale, civile e culturale – dell'Italia.

Da troppo tempo, ormai, alla scarsa consapevolezza della dimensione strutturale dei problemi del Paese, si accompagna lo scontro permanente tra forze politiche, poteri e istituzioni, che vanifica qualunque azione riformista di modernizzazione e condiziona il confronto civile spingendolo su posizioni estreme. Mentre, al contrario, è sempre più forte la necessità di cominciare a ragionare – senza pregiudizi o logiche di appartenenza – sulle cause profonde della crisi e sulle possibili vie d'uscita.

Società Aperta nasce per proporsi come punto di riferimento per coloro che, anziché rassegnarsi al disimpegno o al qualunquismo dell'antipolitica, desiderano contribuire alla nascita di una Terza Repubblica, che superi le distorsioni del "bipolarismo all'italiana" e le cui regole siano scritte aggiornando i contenuti della Carta Costituzionale e riformulando un patto sociale che reimmagini, modernizzandola, la Costituzione materiale del Paese.



Il gruppo Giovani di Società Aperta nasce per favorire il raccordo e il confronto costruttivo delle forze che le nuove generazioni possono mettere in campo. Per condividere tratti di strada senza logiche di appartenenza, e arrivare alla sintesi e all'azione politica necessarie per trasformare il sistema politico ed economico, incapace, da troppo tempo, di selezionare rappresentanti e leader in grado – per le proprie qualità e competenze – di reagire con efficacia al declino. Servono, invece, nomi, volti e personaggi nuovi. Persone consapevoli, dotate del desiderio e della determinazione necessarie per contribuire ad un nuovo progetto-Paese.

Società Aperta Giovani si rivolge a chi crede che l'attuale generazione dei venti-trentenni possa e voglia essere in grado di diventare soggetto politico. Studenti, nuove leve del mondo del lavoro, professionisti, imprenditori: tutti consapevoli dei problemi del Paese e impegnati ad affrontarli con gli strumenti giusti e una comune passione civica e politica.

Società Aperta Giovani



Costruiamo la classe dirigente della Terza Repubblica



La Scuola di formazione politica di Società Aperta si rivolge ai giovani, massimo trentacinquenni, che vogliono conoscere e affrontare i principali problemi, le domande di cambiamento, i punti di forza e le possibili soluzioni della dimensione politica italiana ed europea. E' un'intensa tre giorni di studio dedicata a persone già attente ai temi politici, ma che ricercano una via più diretta e seria, più incisiva, tecnicamente informata e ricca di competenze per attivarsi con intelligenza e senza pregiudizi di parte verso il rinnovamento e lo spirito riformatore.

In Italia, il ricambio della classe dirigente si sta facendo attendere; eppure il nostro Paese ne ha un bisogno urgente, oppresso com'è da una cronica ingovernabilità che significa incapacità di accordi sociali e di grandi scelte condivise. Gli stravolgimenti istituzionali fatti a colpi di maggioranza, una condizione economica di declino ormai preoccupante e il crollo di credibilità a tutti i livelli – dal sistema bancario fino alle infrastrutture – ne sono prove dolorose. Ma come dar vita ad una nuova classe politica in grado di rispondere a queste esigenze, se i partiti non esistono più o comunque non sono più in grado di selezionare e formare nuova dirigenza? Dove e come s'impara la Politica? Come garantire l'efficacia del principio democratico, sopra ogni elitarismo o chiusura? Come rafforzare il primato nobile della Politica nella vita del nostro Paese? Bisogna ricreare le premesse, coltivare il terreno fertile per la nascita di un ceto politico di valore in Italia.

Ecco i punti salienti del programma di lavoro:

La conoscenza critica e approfondita del dato storico (i primi 60 anni, le "due Repubbliche"). Le riforme istituzionali tra Prima e Seconda Repubblica, dall'approvazione della Costituzione alla modifica forzata del Titolo V. E poi gli assetti attuali, leggi elettorali e "bipolarismo bastardo". I partiti politici "difettosi" di ieri, i non-partiti "spot" di oggi, la nuova frontiera "buona" della politica: le reti associative, le associazioni di associazioni. La necessità di grandi scelte per modificare un modello di sviluppo che non funziona più. Lo sviluppo del capitalismo, dai grandi gruppi industriali alla finanza. Le alleanze bancarie e le banche come artefici e mediatori, la bolla immobiliare, la debolezza finanziaria italiana e le funzioni auspicabili per la Banca d'Italia inserite in un contesto europeo e globale. Lo scenario internazionale e l'obiettivo degli Stati Uniti d'Europa.

Questo il percorso di formazione dei Giovani di Società Aperta, il movimento per la Terza Repubblica che da tempo raduna intorno a tavoli di confronto esponenti dei partiti, dei sindacati, dell'industria e della cultura per affrontare i grandi nodi politici da sciogliere in Italia: un appuntamento, la Scuola Dyrigo del 25-26-27 novembre, che vuole fortemente contribuire alla battaglia contro la crisi di futuro, per una nuova Politica.

OBIETTIVI **Analizzare** in chiave storico-evolutiva il sistema politico, le istituzioni repubblicane, il modello economico e il capitalismo italiani
Esaminare le riforme realizzate e quelle auspicabili per il rilancio del nostro Paese nel contesto europeo e globale
Coniugare saperi provenienti da diversi campi
Fornire strumenti conoscitivi per interpretare con efficacia i processi politici ed avere una visione di prospettiva della realtà sociale
Interagire all'interno di soggetti politici, istituzionali e associativi
Realizzare un vero tessuto comunitario, formando una rete di cittadini che intendono impegnarsi concretamente per il loro Paese

METODO DI LAVORO **Interattivo**, avendo come punto di partenza i partecipanti al corso con le loro aspettative, progetti, idee
Aperto all'attualità, evidenziandone i nodi critici con metodo analitico e induttivo per poi risalire a prospettive storiche e teoriche
Strutturato in seminari e laboratori, un percorso serratissimo di incontri, condotti da relatori che aiutano i partecipanti ad approfondire le tematiche in esame
Articolato, per ogni sessione di lavoro, in due parti: nella prima, con l'aiuto di esperti e personalità di grande rilievo, si esamineranno nel dettaglio i diversi argomenti; nella seconda, in forma di workshop, si promuoverà il confronto fra tutti i partecipanti



Giovani, massimo trentacinquenni, che intendano affrontare lo studio dei fenomeni sociali e politici, che abbiano sviluppato interesse verso la Politica, che vogliano prepararsi anche professionalmente ad un impegno civile.

TARGET

Full immersion di tre giorni,
da venerdì 25 (ore 17,30) a domenica 27 novembre 2005

DURATA

Grand Hotel Villa Tuscolana, via del Tuscolo Km 1,500 - Frascati (RM)
tel. 06 942900 www.villatuscolana.com

SEDE

Quota di partecipazione di 250,00 euro
(200,00 per studenti e dottorandi).

ISCRIZIONE

La **scheda di adesione** deve essere compilata ed inviata entro martedì 8 novembre al numero di fax +39 06 4885041 intestato a Società Aperta. Riferimento: Daniela D'Amico 06 4745514

La **quota di iscrizione** deve essere corrisposta interamente entro venerdì 11 novembre tramite bonifico bancario sul c/c numero 51701.80 intestato a Società Aperta Circoli per l'altra Italia, Banca Carige Ag.1 Dip. 381 Milano, ABI 06175, CAB 01601, IBAN IT45T0617501601000005170180, CIN T. Nella causale indicare "SCUOLA DI FORMAZIONE". Si chiede inoltre di inviare fotocopia del bollettino di pagamento, entro l'11 novembre, al numero di fax +39 06 4885041 intestato a Società Aperta. Riferimento: Daniela D'Amico 06 4745514



Venerdì 25 Novembre

Ore 16.00

Arrivo e registrazione dei partecipanti



GIANNI ALEMANNO

Ministro per le politiche agricole e forestali



PAOLO GENTILONI

Presidente della Commissione di Vigilanza Rai



ANDREA MARGELLETTI

Presidente del Centro Studi Internazionali (Ce.S.I.)



ARDUINO PANICCIA

Professore di Economia Internazionale presso l'Università di Trieste

Ore 17.30

Apertura dei lavori

Lo scenario globale

Il quadro geopolitico, una panoramica sullo stato del mondo: globalizzazione e paesi emergenti. Sfide e rischi del confronto nord-sud, convivenza tra culture e la minaccia del terrorismo.

La necessità di riforma degli organismi internazionali.

Relatori: Andrea Margelletti, Arduino Paniccia

Ore 21.00

Cena

Gianni Alemanno e Paolo Gentiloni a confronto con Enrico Cisnetto



Ore 09.00 - 11.00

Quadro storico delle istituzioni politiche dal 1948 a oggi, con particolare riferimento al processo di trasformazione subito dai partiti politici tra Prima e Seconda Repubblica:

- Dallo stato etico al primato delle libertà individuali:
- La fine del PNF e la rinascita del multipartitismo
 - I partiti italiani come proiezione della guerra fredda
 - La nascita del centro sinistra
 - Il governo della non sfiducia
 - Il consociativismo
 - Tangentopoli
 - Nascita e crisi della Seconda Repubblica

Relatori: Raffaele De Mucci, Giovanni Sabbatucci

Ore 11.00 pausa con coffee break

Ore 11.30 - 13.00

Laboratorio politico di Società Aperta Giovani

I partiti politici oggi e domani. Confronto tra il modello tradizionale e i partiti-azienda. La nuova frontiera della politica: le reti associative, i movimenti che sfruttano le potenzialità delle nuove tecnologie (internet e blog).

Moderano il confronto Davide Giacalone, Cesare Greco e Giuseppe Mazzei

Sabato 26 Novembre



RAFFAELE DE MUCCI

Professore di Scienze Politiche presso l'Università "Luiss Guido Carli"



GIOVANNI SABBATUCCI

Professore di Storia contemporanea presso l'Università "La Sapienza" di Roma

Ore 13.00

Colazione di lavoro



PAOLO BASSI

Professore di Economia e Organizzazione Aziendale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e consulente di finanza aziendale per grandi gruppi italiani e internazionali.



VALERIO CASTRONOVO

Professore di Storia Contemporanea presso l'Università di Torino



GIULIO SAPELLI

Professore ordinario di Storia Economica presso l'Università degli Studi di Milano. Preside del Centro per la cultura d'impresa

Ore 14.30 - 16.30

Le grandi scelte economiche, il governo dell'economia dal boom al declino.

Un excursus volto ad analizzare la situazione economica attuale come risultante dei processi e delle scelte di politica economica attuate dai governi dal dopoguerra in poi. Il ruolo di mediazione dei partiti in ragione delle loro rispettive posizioni politiche ed ideologiche.

Relatori: Paolo Bassi, Valerio Castronovo

Ore 16.30 - 18.00

I cambiamenti del potere economico, dai grandi gruppi nazionali alla finanza globale.

La condizione del capitalismo made in Italy. Il rapporto col potere e le banche come artefici e mediatori nel sistema italiano. Le alleanze bancarie, la bolla immobiliare, la debolezza finanziaria italiana e le funzioni auspicabili per la Banca d'Italia inserite in un contesto europeo e globale.

Relatori: Enrico Cisnetto, Giulio Sapelli

Ore 18.00 pausa con coffee break

Ore 18.30

Laboratorio politico di Società Aperta Giovani Il perché del declino italiano, prospettive e possibilità per dare una scossa al sistema.

Si approfondiranno le ragioni che stanno alla base delle gravi difficoltà economiche dell'Italia e si cercherà di inquadrare le soluzioni che ne permettano il rilancio, con l'incontro tra politiche settoriali e politiche fattoriali per la riforma profonda del sistema economico nazionale.

Moderano il confronto Gianfranco Polillo, Giovanni Somogyi, Alfio Torrisi

Ore 21.00

Cena

**Incontro con Luca Barbareschi e Domenico De Masi.
Conduce Enrico Cisnetto.**

Cena conviviale con un protagonista del mondo spettacolo da sempre impegnato in politica e con il sociologo più anticonformista, per riflettere sotto una differente prospettiva dei nostri vizi nazionali e per trovare soluzioni non ortodosse ai problemi di oggi e di domani.



LUCA BARBARESCHI

Uomo di spettacolo, imprenditore, autore di programmi televisivi e di spettacoli teatrali



DOMENICO DE MASI

Professore di Sociologia del Lavoro presso l'Università "La Sapienza" di Roma



Domenica 27 Novembre

Ore 9.00 - 11.00

Riforme Istituzionali tra Prima e Seconda Repubblica

L'Assemblea Costituente e l'approvazione della Costituzione

Il referendum del 1993 sul sistema elettorale, un maggioritario inefficace

Il regionalismo e il federalismo nell'esperienza italiana ed europea

Il fallimento della Bicamerale e la modifica del Titolo V della Carta Costituzionale

La riforma della Costituzione, dalla Devoluzione all'ipotesi di Assemblea Costituente

Relatori: Domenico Fisichella, Valerio Zanone

Ore 11.00

pausa con coffee break

Ore 11.30 - 13.00

Laboratorio politico di Società Aperta Giovani

Cambiare la Costituzione si può, in qualche caso si deve. Ma occorre travalicare la dialettica elettorale fra governo e opposizione, attraverso maggioranze ampie e politicamente rappresentative. Con un'Assemblea Costituente? Con una Convenzione? Apriamo il dibattito su come rendere più moderno ed efficiente il nostro sistema istituzionale, premessa indispensabile per battere il declino del Paese.

Moderano il confronto Enrico Cisnetto e Davide Giacalone



DOMENICO FISICHELLA

Vicepresidente del Senato. Già professore di Scienza della Politica presso l'Università "La Sapienza" di Roma



VALERIO ZANONE

Presidente della Fondazione Luigi Einaudi



ENRICO CISNETTO

Presidente di Società Aperta. Editorialista, conferenziere, consulente politico-strategico, organizzatore di eventi culturali

Ore 13.30

Colazione con Società Aperta. Partecipano: Enrico Cisnetto, Davide Giacalone, Cesare Greco, Giuseppe Mazzei, Gianfranco Polillo, Giovanni Somogyi, Alfio Torrisi.

La necessità di un ricambio generazionale perché ritorni la Politica
Costruire il futuro perché non siano i giovani a pagare il prezzo del declino

Ore 15.30

Chiusura dei lavori



ALFIO TORRISI

Direttore Centrale di Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato



GIANFRANCO POLILLO

Capo di gabinetto del Ministero per l'attuazione del programma di governo.



DAVIDE GIACALONE

Pubblicista. Dirige i periodici "La Ragione" e "Smoking", e collabora con "L'Opinione"



CESARE GRECO

Vicepresidente di Società Aperta e Responsabile dell'U.O. di Emodinamica del Dipartimento del Cuore e Grossi Vasi "Attilio Reale" del Policlinico Umberto I di Roma



GIUSEPPE MAZZEI

Professore di teorie e tecniche del linguaggio giornalistico presso l'Università "La Sapienza" di Roma



GIOVANNI SOMOGYI

Professore di politica economica presso l'Università "La Sapienza" di Roma

Villa Tuscolana



Immersa nel verde del parco dei Castelli Romani, sorge Villa Tuscolana le cui prime origini risalgono alla metà del XVI secolo. Costruita per volontà del cardinale Rufini sui resti dell'antica dimora di Marco Tullio Cicerone, la villa è appartenuta, nel corso dei secoli, a nobili famiglie romane. L'attuale forma architettonica risale al settecento ed è opera dell'architetto Luigi Vanvitelli. Oggi Villa Tuscolana è un Grand Hotel dotato di tutti i comfort con una splendida vista panoramica sulla Città Eterna.



L'intera area è servita da una capillare rete di ferrovie che la collegano a Roma con estrema facilità, sia per frequenza che per tempi di percorrenza: treni da e per Roma ogni 25/30 minuti con tempo di collegamento medio di 20/25 minuti.

- Le Stazioni Ferroviarie più vicine a Villa Tuscolana (10 minuti di distanza) sono quella di Frascati (linea Roma-Frascati), e quelle di Tor Vergata e Colle Mattia (linea Roma-Cassino-Napoli).

- Per raggiungere Villa Tuscolana a Frascati dal centro di Roma o dal Grande Raccordo Anulare (G.R.A.) vi sono numerose possibilità: innanzitutto le 3 strade consolari che collegano Roma ai Castelli Romani e cioè la via Appia, la via Anagnina e la via Tuscolana; oppure, più comoda e veloce, l'Autostrada del Sole (A1) che si imbocca dal GRA (uscita 21-22) ed in soli 7 km conduce all'uscita di Monte Porzio Catone che dista 10 minuti da Villa Tuscolana. All'uscita dell'autostrada proseguire a destra in direzione Frascati. Al primo semaforo che si incontra circa 3km dall'uscita dell'autostrada proseguire ancora per 600 mt dritto fino ad incontrare una curva molto stretta con una diramazione sulla sinistra riportante le indicazioni di Villa Tuscolana. Presa quest'ultima, Via del Tuscolo, proseguire sempre dritto per 1,5 km troverete l'ingresso sulla sinistra.

- Gli autobus di linea CO.TRA.L. collegano con molta frequenza Frascati al terminal OC-Anagnina, Capolinea della Linea A della Metropolitana di Roma.

Come arrivare a Frascati e a Villa Tuscolana

